

INIZIO DELLA CELEBRAZIONE

SANTO ROSARIO

Segno della croce

L1: "O Dio, vieni a salvarmi."

Tutti: "Signore, vieni presto in mio aiuto."



Gloria al Padre

"Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. *Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.*"

Preghiera di Fatima

"O Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia."

L1: "Maria, Regina della Pace".

Tutti: "prega per noi e per il mondo intero"

L1: "Questo rosario è dedicato a Maria Ausiliatrice, tanto amata da San Giovanni Bosco, a cui questo mese di gennaio è tradizionalmente dedicato."

L1: "Nel **primo mistero doloroso** si contempla l'agonia di Gesù nel Getsemani."

Padre Nostro

10 **Ave Maria** (una per grano)

Gloria al Padre

Eterno Riposo

"L'eterno riposo dona loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen."

Preghiera di Fatima

"O Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia."

L1: "Maria, Regina della Pace".

Tutti: "prega per noi e per il mondo intero"

L2: "Nel **secondo mistero doloroso** si contempla la flagellazione di Gesù alla

colonna". *Segue come per il primo mistero*

L3: "Nel **terzo mistero doloroso** si contempla Gesù coronato di spine."
Segue come per il primo mistero

L4: "Nel **quarto mistero luminoso** si contempla la salita di Gesù carico della croce al Calvario".
Segue come per il primo mistero

L5: "Nel **quinto mistero luminoso** si contempla la crocifissione e morte di Gesù."
Segue come per il primo mistero

Canto: Salve Regina

Salve, Regina, Mater
misericordiae,
vita, dulcedo, et spes nostra, salve.
Ad te clamamus, exsules filii Evae,
ad te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.
Eia ergo, advocata nostra, illos tuos
misericordes oculos ad nos converte.
Et Iesum, benedictum fructum ventris tui,
nobis, post hoc exilium, ostende.
O clemens, O pia, O dulcis Virgo Maria



ADORAZIONE EUCARISTICA "Tu sei il Mio figlio prediletto"

Letture 1:

*Dal Vangelo secondo Luca
(Cap. 3,15-16.21-22)*



In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco». Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Esposizione del Santissimo Sacramento

Canto: Vieni a noi (Kumbaya)



Vieni a noi Signor, Vieni a noi (x 3)
Signore vieni a noi!

Gloria a Te Signor, Gloria a Te (x 3)
Signore Gloria a Te!

Ti adoriam Signor, Ti adoriam (x 3)
Signore Ti adoriam!

Letture 2: (Gesù fonte di vita eterna – i fedeli ascoltano in contemplazione)

- Signore, eccomi anche questo mese davanti a Te.

Sono venuta a bere a questo pozzo, a bere l'acqua che non darà più sete, alla Tua fonte di vita eterna. L'anima mia ha sete di Te.

-Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a Te, o Dio.

Aiutami Signore ad immergermi nel misterioso silenzio che c'è dentro di me: voglio ascoltare il suono di quell'acqua che scende dal monte dove si erge la croce e l'eco delle mie preghiere.

-Come diceva Sant'Agostino: "Tardi ti ho amato, Bellezza così antica e così nuova. Tardi ti ho amato! Deforme com'ero, mi gettavo sulle cose belle che tu hai creato. Tu eri con me, ma io non ero con te. Mi hai chiamato, hai gridato e hai trapassato la mia sordità. Hai brillato, hai riflesso e hai vinto la mia cecità. Hai emesso il tuo profumo, l'ho respirato e ora anelo a te. Ho gustato e ora ho fame e sete di te. Mi hai toccato e ora ardo del desiderio della tua pace".

- Signore, Ti attendo nel silenzio mio più profondo: riempi se puoi la giara del mio cuore col Tuo Spirito.

Primo silenzio di riflessione

Canto: Grazie Gesù



Grazie Gesù, Grazie Gesù,
Grazie Gesù, Grazie Gesù

Tu sei pace, Tu sei pace,
Tu sei pace, Tu sei pace,

Tu sei amore, Tu sei amore,
Tu sei amore, Tu sei amore,

Tu sei gioia, Tu sei gioia,
Tu sei gioia, Tu sei gioia,

Alleluja, Alleluja, Alleluja, Alleluja,

Letture 3:

*(il battesimo di Gesù ed il suo gregge –
i fedeli ascoltano in contemplazione)*

-Ripensiamo ora al brano del Vangelo che abbiamo ascoltato.

-Gesù per circa trent'anni vive la vita comune di tutti gli uomini, poi inizia la sua missione. In che modo? Si reca al fiume Giordano per ricevere da Giovanni il battesimo di penitenza e di conversione.

- E' un atto di umiltà immensa! Lui, senza peccato, il Santo di Dio, che scende tra i peccatori per farsi battezzare! Lui che si fa penitente come loro, Lui che si unisce a quanti si riconoscono bisognosi di perdono e chiedono il dono della conversione! Questo è l'amore di Dio!

-In questo modo Gesù si fa solidale delle debolezze di noi peccatori, della fatica a lasciare i nostri egoismi, a staccarci dai nostri peccati.

Gesù si immerge realmente nella nostra condizione umana, la vive fino in fondo, fuorché nel peccato, ed è in grado di comprenderne la debolezza e la fragilità.

Per questo avrà compassione degli uomini, sceglierà di soffrire per noi, e prenderà su di sé i peccati del mondo.

-Col battesimo, Gesù sceglie di obbedire al disegno del Padre, di fare la sua volontà.

Si realizza così la profezia di Isaia: il Signore Dio viene con potenza per distruggere le opere del peccato e il suo braccio esercita il dominio per disarmare il maligno; Gesù è il Pastore buono che pasce il suo gregge e lo raduna, perché non sia disperso, ed offre la sua stessa vita perché

“abbia vita”. Il suo gregge siamo noi, popolo di battezzati.

- Gesù, ricevendo il battesimo da Giovanni, si è messo nella nostra stessa condizione di peccatori ed ha obbedito al disegno di Dio. Ci ha così indicato la strada: come Lui che inizia la Sua missione dal battesimo, così per noi col battesimo è cambiata la nostra vita.

-Da quel momento siamo parte del suo gregge. Come dice l'apostolo Giovanni, in quel giorno Dio ci ha dato il "potere", e forse potremmo dire “la libertà”, di diventare suoi figli.

Ci chiede di vivere nell'amore, così come Lui, Buon Pastore, ne ha dato, e continua a darne a noi. Egli ha dato la sua stessa vita per noi.

- Dopo questo dono, Dio, come fa il padre del figliol prodigo, non si impone, ma lascia a noi la libertà di scegliere la nostra strada, di seguirlo o no.

Siamo liberi di rimanere o di allontanarci dal Suo gregge, consapevoli che l'amore immenso di Gesù, saprà accettarci quando saremo pronti a chiedere sinceramente perdono dei nostri errori.

Questo è l'amore immenso di Dio!

Secondo silenzio di riflessione

Canto: Io ti amo Gesù

Io Ti amo Gesù
E mi dono a Te
Sei sorgente di vita
Consolazione del mio cuore
Ti prego Gesù
Aaa-ascoltami



Io Ti cerco Gesù
E confido in Te
Sei la stella sicura
Luce che illumina il cammino
Ti prego Gesù
Aaa-accogliami

Io Ti adoro Gesù
E mi affido a Te
Sei pienezza d'amore

Misericordia infinita
Ti prego Gesù
Aaa-abbracciami

Letttore 1:

*(figli di Dio e il dono dello Spirito Santo –
i fedeli ascoltano in contemplazione)*

-Pensiamo ora al nostro battesimo. Quando siamo nati eravamo solo “figli di questa terra”, per volontà di Dio. Quando i nostri genitori hanno chiesto per noi il battesimo, siamo rinati, perché siamo diventati totalmente “figli di Dio”.

-Siamo stati battezzati “nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo”: il Padre ci ha lavato dal peccato, il Figlio ci ha redenti col suo sangue, lo Spirito ha preso dimora dentro di noi.

-Col battesimo siamo entrati a far parte di quel popolo che Dio stesso conduce con amore verso i pascoli della vita eterna. Il battesimo è una grazia, che abbiamo avuto gratuitamente. Questa è la prima e la più grande dignità che dobbiamo riconoscerci: “essere amati da Dio”.

-L'amore di Dio per noi - un amore gratuito, non dipendente neppure dalla nostra risposta - non terminerà mai. È eterno. Noi potremmo allontanarci da Lui, dimenticarci di Lui, persino offenderlo... ma Lui non si dimenticherà mai di noi, sarà sempre pronto ad accoglierci come figliol prodighi, perché il battesimo è un sigillo, un segno indelebile di essere parte del Suo popolo.

-Dio è Padre e ci ama immensamente! Questa è una rivelazione meravigliosa, capace di colorare di pace, speranza, gioia, i momenti più drammatici della nostra vita! Se Dio è onnipotente ed è il nostro papà che ci ama immensamente, di che cosa possiamo avere più timore? Se Dio si prende cura dei gigli dei campi, degli uccelli in cielo, tanto più si prenderà cura con infinita tenerezza di ogni suo figlio!

-Se solo ci rendessimo conto del dono ricevuto, di essere davvero Suoi figli, di poterlo noi chiamare “Abbà, Padre”! Magari a volte abbiamo sognato di essere figli di qualche persona famosa, potente e ricca, per poter avere privilegi, vantaggi, per

sentirci amati, rispettati. Ma ci pensiamo che siamo figli di Dio e che Lui ci attende nella vita eterna?

-Col battesimo abbiamo ricevuto anche lo Spirito Santo. Diceva S. Leone Magno: "Riconosci, o cristiano, la tua dignità, e reso partecipe della natura divina, non voler tornare all'abiezione di un tempo con una condotta indegna. Ricordati chi è il tuo capo e di quale corpo sei membro. Ricordati che, strappato al potere delle tenebre, sei stato trasferito nella luce del regno di Dio. Con il sacramento del battesimo sei diventato tempio dello Spirito Santo. Non mettere in fuga un ospite così illustre con un comportamento riprovevole e non sottometterti di nuovo alla schiavitù del demonio. Ricorda che il prezzo pagato per il tuo riscatto è il sangue di Cristo". Sono parole stupende e profonde, che ci fanno capire il dono che abbiamo ricevuto e la responsabilità che ricade su di noi.

-Gioiamo allora di questo grande e gratuito amore di Dio per noi! Torniamo a quell'acqua, e ringraziamo il Signore di averci amati e accolti. Torniamo con la nostra mente al nostro battesimo, a quanto è successo in quel giorno affinché quella realtà riviva in noi oggi, e possiamo realmente con Cristo contemplare il cielo aperto su di noi, ricevere nuovamente lo Spirito e udire la voce di Dio che, nonostante la nostra miseria e il nostro peccato, ci dice: "Tu sei mio Figlio".

Terzo silenzio di riflessione

Canto: Dona la pace

Dona la Pace, Dona la Pace
Ai nostri cuori, O Signore (x 2)
Resta qui, insieme a noi
Resta qui, insieme a noi
E la Pace regnerà.



Manda il Tuo Amore, Manda il Tuo Amore
In mezzo a noi, O Signore (x 2)
Resta qui, insieme a noi
Resta qui, insieme a noi
E il Tuo Amore ci guiderà.

Offri il Tuo Pane, Offri il Tuo Pane
A tutti noi, O Gesù (x 2)
Resta qui, insieme a noi
Resta qui, insieme a noi
E il Tuo Pane ci salverà,
..e il Tuo Pane ci salverà.

Rinnovo delle premesse battesimali

Sacerdote:

Rinnoviamo ora le promesse battesimali: concedi a noi Signore di essere rinnovati nel tuo Spirito, per rinascere nella luce di Te, che sei risorto, e vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Sacerdote:

Fratelli e sorelle carissimi, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova.

Ora, ricordando Cristo Signore, che attraverso la sua gloriosa passione è passato dalla morte alla vita, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo e della nostra Cresima, per passare anche noi dalla morte del peccato alla vita in Dio.

Sacerdote:

Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Tutti: Rinuncio.

Sacerdote:

Rinunciate alla seduzione del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

Tutti: Rinuncio.

Sacerdote:

Rinunciate a satana, origine e causa di ogni peccato?

Tutti: Rinuncio.

Sacerdote:

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Tutti: Credo.

Sacerdote:

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Tutti: Credo.

Sacerdote:

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Tutti: Credo.

Sacerdote:

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna.

Tutti: Amen.

Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo-o il sacrame-ento
che-e Dio Padre ci donò-o-o.
Nuovo patto, nuovo rito →
nella fede si compì. ↓
Al mistero è fondamento-o
la parola-a di-i Gesù.



Gloria al Padre- onnipote-ente,
glo-oria al Figlio Redento-o-or,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità. ↓

Gloria immensa, eterno amore
alla Santa-a Tri-i-nità. A-a-a-men.

Benedizione Eucaristica



Sacerdote:

Preghiamo.

Donaci, o Padre, la luce della fede
e la fiamma del tuo amore,
perché adoriamo in spirito e verità
il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù,
presente in questo santo sacramento.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

(Benedizione: il sacerdote prende l'ostensorio e fa il segno di croce sul popolo con il Sacramento)

(Acclamazioni finali- Tutti ripetono assieme al sacerdote)

- Dio sia benedetto.
- Benedetto il suo santo nome.
- Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
- Benedetto il nome di Gesù.
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
- Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
- Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.
- Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
- Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
- Benedetta la sua santa e immacolata concezione.
- Benedetta la sua gloriosa assunzione.
- Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
- Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
- Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi

Reposizione del Ss.mo Sacramento

Canto: Kumbaya

Kumbaya my Lord, kumbaya,
(x 3)
o Lord, kumbaya



PREGHIERA A SAN GIOVANNI BOSCO
(in occasione del mese a lui dedicato)

Sacerdote:

Fratelli, il mese di gennaio è tradizionalmente dedicato a San Giovanni Bosco.

Giovedì prossimo ricorre la sua festa in occasione dell'anniversario della sua morte il 31 gennaio 1888 nella sua povera cameretta di Valdocco, all'età di 72 anni.

Tutta la vita di Don Bosco, già dagli anni della fanciullezza, sono un vero inno all'Eucaristia che noi abbiamo ora adorato. L'Eucarestia era il centro della sua vita spirituale e della sua missione giovanile.

Anche da educatore, Don Bosco ha fatto dell'Eucaristia la colonna portante del suo sistema preventivo. Si pensi al celebre sogno delle "due colonne" narrato dal Santo: su di una la statua della Madonna, sull'altra una grande Ostia, le due ancora in un mare tempestoso. Don Bosco definiva la comunione eucaristica "il cardine del buon

andamento della casa", "la grande colonna che tiene su il mondo morale", "il più valido sostegno della gioventù", "la base delle vocazioni".

Bene, in qualità di suo umile servitore, vi invito a comprenderne l'opera, a seguirne l'esempio e a rivolgere a lui questa preghiera:

Tutti:

O Padre e Maestro della gioventù,
San Giovanni Bosco, che tanto lavorasti per la salvezza delle anime, sii nostra guida nel cercare il bene delle anime nostre e la salvezza del prossimo;
aiutaci a vincere le passioni e il rispetto umano;
insegnaci ad amare Gesù Sacramentato, Maria Ausiliatrice e il Papa;
e implora da Dio per noi una buona morte affinché possiamo raggiungerci in Paradiso.
Amen.

Sacerdote:

Infine, non possiamo non rivolgere una preghiera a Maria Ausiliatrice, tanto amata da San Giovanni Bosco, di cui fu il figlio prediletto.

Tutti:

O Maria, vergine potente:
tu, grande e illustre difesa della Chiesa,
tu, aiuto mirabile dei cristiani,
tu terribile come esercito schierato a battaglia,
tu, che hai distrutto da sola tutte le eresie del mondo,
tu nelle angustie, nelle lotte, nelle necessità difendici dal nemico
e nell'ora della morte accoglici nel Paradiso.
Amen

LETTURA DEL MESSAGGIO DI
MEDJUGORJE

Letture 4: Messaggio del 25 gennaio 2013 dato a Marija

"Cari figli! Anche oggi vi invito alla preghiera. La vostra preghiera sia forte come pietra viva affinché con le vostre vite diventiate i testimoni. Testimoniate la bellezza della vostra fede. Io sono con voi e intercedo presso il mio Figlio per ognuno di

voi. Grazie per aver risposto alla mia chiamata."

Breve commento del Sacerdote

Canto finale: Laudato sii, mi' Signore

*Rit: Laudato sii, o mi' Signore,
Laudato sii, o mi' Signore,
Laudato sii, o mi' Signore,
Laudato sii, o mi' Signore*



E per tutte le tue creature
per il sole e per la luna
per le stelle e per il vento
e per l'acqua e per il fuoco. *Rit.*

Per sorella madre terra
ci alimenta e ci sostiene
per i frutti, i fiori e l'erba
per i monti e per il mare. *Rit.*

Perché il senso della vita
è cantare e lodarti
e perché la nostra vita
sia sempre una canzone. *Rit.*

(Tutti: segno della croce)



"Aiutatemi ad aprire la strada a mio Figlio"

www.devotiamaria.com